

Progetto Recovery House



promosso dall'Azienda Sanitaria
Universitaria Integrata di Trieste – ASUITS

Thais Thome, PhD
Dipartimento di Salute Mentale di Trieste

RECOVERY HOUSE

-PROCESSO

- TEMPO E SPAZIO

-PERCORSO SINGOLARE+ PERCORSO CONDIVISO



Che cos'è la Recovery House

La "*Recovery House*" propone un'esperienza di vita comunitaria con programmi giornalieri finalizzati a stimolare riflessioni su di sé e sul proprio progetto di vita.

Lo scopo è raggiungere significativi cambiamenti a livello individuale e relazionale.

Partecipanti: gruppi di 4 giovani utenti dei 4 CSM di Trieste (18-35 anni)

Durata: 6 mesi in media

Inizio del progetto: Aprile 2015 – 6° edizione



Parole chiave

- Meetings → momenti di ritrovo e scambi
- Piani di sviluppo personale → P.A.T.H.(strumento di lavoro individuale)
- Condivisione /Cambiamento
- Qualità delle relazioni interpersonali
- Linguaggio
- Relazioni di potere X relazioni di fiducia
- Autonomia/Ripresa

MEETINGS



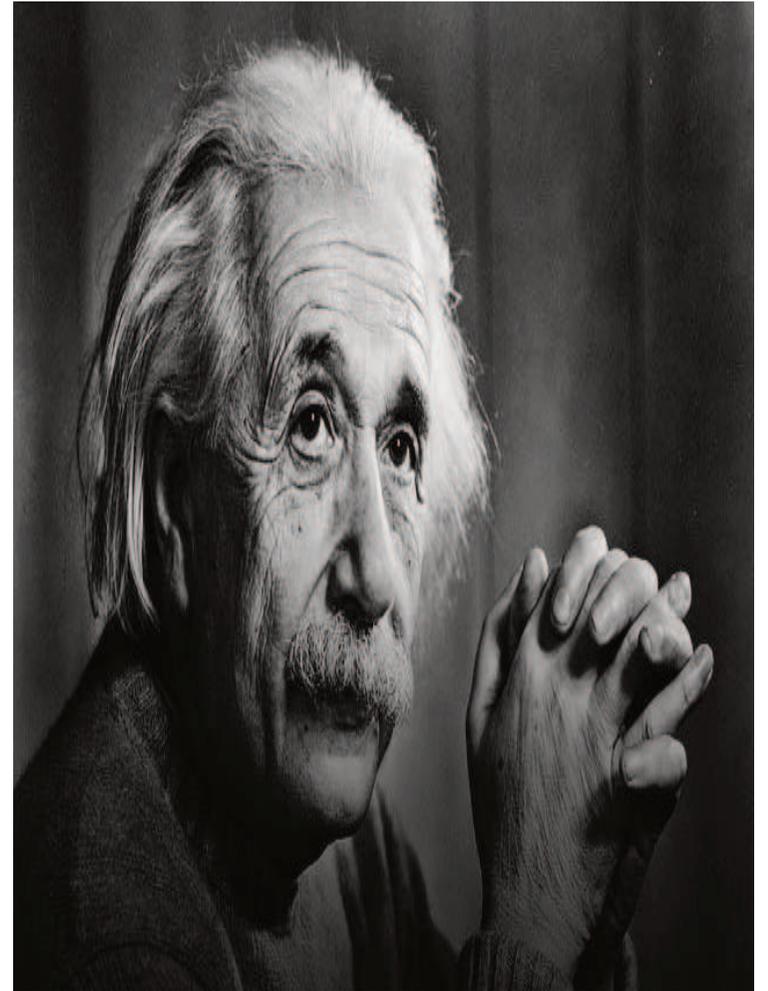
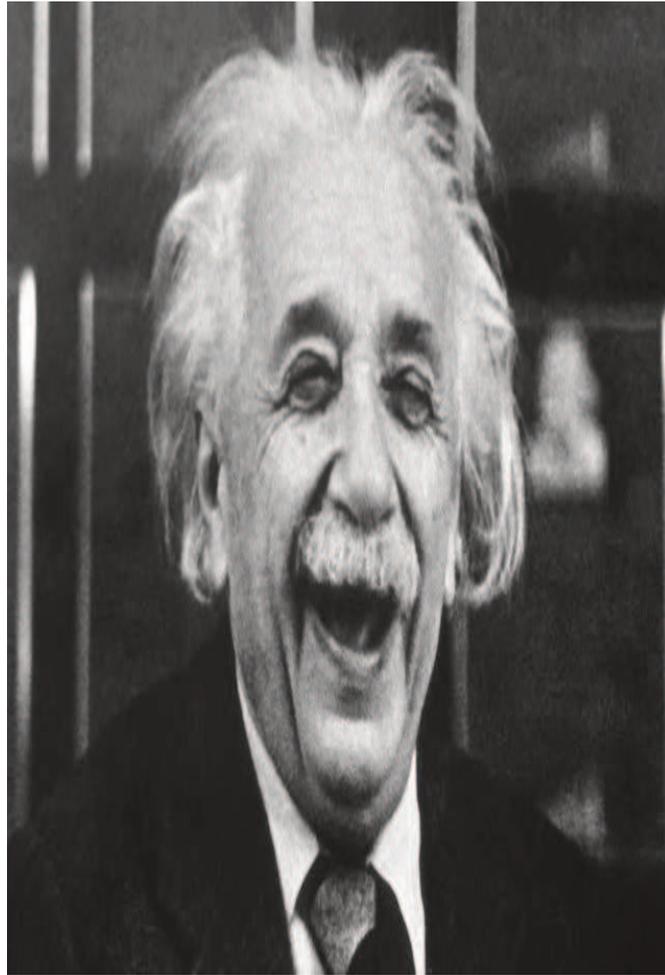
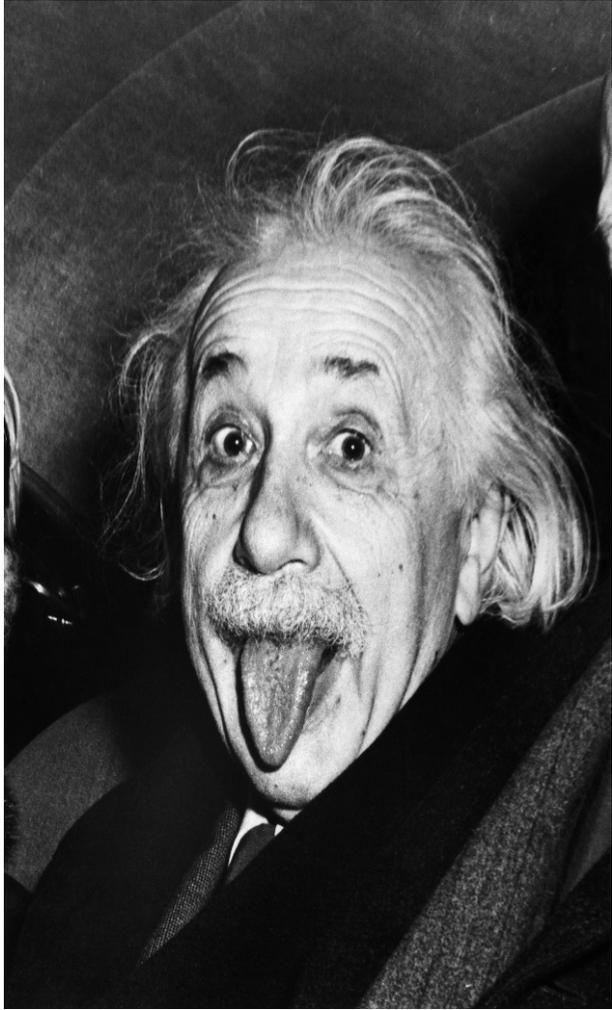
momenti di incontro e scambi

- 2 primi gruppi – incontri giornalieri
- Gruppi 4 a 6 – incontri 3X a settimana
- Lavoro individuale con l'operatore di riferimento RH
- Riunioni con i familiari e gli operatori di riferimento del CSM ogni 15gg
- Attività con peer supporters

CONDIVISIONE

- Condivisione come motore del cambiamento
- Tempi e spazi condivisi
- Quotidianità (organizzazione della casa – esperienze e racconti personali)
- Recovery Learning Community - incontri aperti - invitati tutti gli ospiti, familiari, operatori, peer supporters, associazioni, volontari e interessati al tema

IL TEMPO, LO SPAZIO E TANTE EMOZIONI...



Qualità delle relazioni interpersonali

- Aspetto ESSENZIALE del progetto
- Linguaggio (no termini tecnici o diagnosi, si esperienze di vita) - Ospite
- Relazioni di potere X relazioni di fiducia



P.A.T.H.



Planning Alternative Tomorrow with Hope

Piano di sviluppo personale

E' uno strumento di pianificazione che viene utilizzato dalla persona insieme all'operatore

per organizzare le azioni nel suo presente e del suo futuro.

AUTONOMIA/RIPRESA

**Progetto individuale co-costruito assieme
alla persona: *è il progetto che si adatta
alla persona e non viceversa***



**Recupero/sviluppo delle potenzialità
personali**

Ricerca sulla Recovery House

- ❑ Mixed methods
 - ❑ Quanti-quali
 - ❑ Collaborazione tra il DSM e il CNR –
Dott.ssa Raffaella Pocobello

 - ❑ 2 articoli internazionali pubblicati
(Inghilterra e Canada)
-

Cosa ti ha lasciato la Recovery House?

“Mah penso alle persone, no? alla (operatrice RH, altri nomi di operatori ed ospiti)(...) mi ricordo che ho fatto um quadro con (ospite e ospite). (...) non so, mi ricordo (operatore RH) che è entrato in camera e mi ha aiutato, mi há detto um due parole che proprio mi... mi hanno aiutato.” Ospite B

Cosa ti ha lasciato la Recovery House?

“Forse, una cosa che mi viene in mente, forse un’attenzione alla progettualità, ai progetti per il futuro, progetti concreti, cercare di fare progetti concreti per il futuro per cercare di realizzarli, ecco, questo è un lavoro che qui abbiamo fatto e quindi poi mi è rimasto. Io prima di entrare alla Recovery House avevo già un po’ questa impostazione, di cercare di fare progetti, forse la Recovery House per esempio con il lavoro del Path mi ha insegnato a renderli un po’ più concreti, a crederci un po’ di più, ecco questo” Ospite C

Cosa ti ha lasciato la Recovery House?

“La Recovery House mi ha lasciato un sacco di buone cose. Un sacco di idee, un sacco di consapevolezza su me stesso, sugli altri... E tutto questo viene rapportato penso ai quasi due anni che sono passati dopo la Recovery House. Diciamo che l’esperienza della Recovery House è stata molto incisiva, quei 6 mesi che sono passati, dove ho avuto modo di conoscere delle persone, dove ho avuto un modo di scambiare le mie... Le mie opinioni e le mie questioni personali, e un po’ quello che era la mia vita, insomma, quello che passavo.” Ospite D

Grazie

thasenne@gmail.com